



COMUNE DI
PALAU

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 del 28.02.2013 e modificato
con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 27.03.2015 e
con Deliberazione di Consiglio Comunale n. x del xx.xx.2020

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, previsto dall'art. 12 del REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI, determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di Raccolta comunale, disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del D.M. 13 maggio 2009 relativo alla "Modifica del decreto 8 maggio 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche".
2. Il presente Regolamento è in coerenza con i principi e le disposizioni delle "Linee Guida per la Realizzazione e la gestione dei Centri Comunali di Raccolta", quale strumento d'ausilio integrativo della normativa vigente, redatto dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna come da Circolare n. 15808 del 27 luglio 2009.
3. Il Centro di Raccolta del Comune di Palau è situato in località "Liscia Columba", sui terreni distinti all'Agenzia del Territorio – Catasto Terreni, del Comune di Palau al foglio n. 5 mappale n. 582.
4. La realizzazione è eseguita in conformità con la normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia, con un progetto approvato dal Comune ai sensi della normativa vigente
5. Il Centro di Raccolta comunale di Palau è costituito da un'area allestita e presidiata dove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee e per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati elencati all'art. 8 del presente Regolamento, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Art. 2 – Finalità dei Centri di Raccolta

1. Le finalità dei Centri di Raccolta sono quelle stabilite dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 8 aprile 2008, n. 31623, come modificato dal DM 13 maggio 2009, n. 39665 quali:
 - integrare, ottimizzare e massimizzare le raccolte differenziate dei rifiuti urbani ed assimilati, ai fini del loro riciclo, recupero e/o riutilizzo;
 - favorire il conferimento di rifiuti urbani pericolosi per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi;
 - favorire il conferimento di rifiuti urbani ingombranti e RAEE, per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi anche ai fini di un eventuale riuso;
 - favorire la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento finale.

Art. 3 – Gestione e responsabilità del servizio

1. Il soggetto Responsabile del Centro di Raccolta comunale (da qui in avanti denominato "Gestore") è la società incaricata dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio del Comune di Palau.
2. Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento del Centro di Raccolta comunale, coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal presente Regolamento e dalle normative vigenti.
3. Così come prescritto dalla Deliberazione del 20 luglio 2009 (prot. n. 02/CN/ALBO) dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, il gestore è tenuto all'iscrizione all'Albo di cui all'art. 212 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche, nella Categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" di

cui all'art. 8 del decreto del Ministero dell'Ambiente 28 aprile 1998, n 406. Nel caso in cui il Gestore sia già iscritto all'Albo gestori ambientali nella Categoria 1, dovrà integrare l'iscrizione alla Categoria stessa per l'attività "Gestione dei Centri di Raccolta".

4. Il Gestore provvede inoltre:

- a soddisfare i requisiti per la formazione degli addetti di cui all'allegato 2, punto 1.1. della Deliberazione del 29 luglio 2009 dell'Albo nazionale gestori ambientali;
- alla corretta e puntuale compilazione dell'apposita documentazione attestante i movimenti in ingresso e in uscita dei rifiuti dal Centro di Raccolta prevista dalla normativa vigente;
- alla verifica del rispetto della normativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro degli operatori preposti alla gestione e al controllo del Centro di Raccolta;
- alla verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le attrezzature in dotazione ai fini del servizio di gestione e controllo del Centro di Raccolta, comunicando con tempestività al Comune di Palau qualsiasi anomalia.

Art. 4 – Compiti e responsabilità dell'operatore del Centro di Raccolta comunale

1. Sono operatori del Centro i soggetti incaricati dal Gestore per la custodia e la manutenzione del Centro di Raccolta, nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.
2. Nel rispetto del presente Regolamento e del contratto stipulato con l'Amministrazione comunale, l'operatore addetto alla custodia e sorveglianza del Centro di Raccolta comunale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge dovrà:
 - indossare apposita divisa di riconoscimento, guanti di protezione e scarpe antinfortunistiche, nonché mascherine e/o occhiali di protezione quando previsto dalla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008;
 - imporre all'utenza un ordine sequenziale di ingresso al Centro di Raccolta, fornendo ad essa con cortesia e fermezza adeguate informazioni e istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti;
 - richiedere all'utente domestico l'esibizione di un documento di identità, mentre per le utenze non domestiche registrerà generalità, ragione sociale, CF e P.IVA, tipologia e quantità dei materiali conferiti e targa del mezzo usato compilando uno schedario numerato progressivamente e conforme alla modulistica prevista dal D.Lgs. 151/2005, dal DM 65/2010 e dai DM 08/04/2008 3 DM 13/05/2009 (allegato 1A, 1B, 2B, 2C) e verificando, nel contempo, che essi appartengano alla lista, rilasciata dal Comune, di potenziali conferitori al Centro di Raccolta comunale;
 - controllare visivamente il materiale in ingresso, distinguendo la tipologia di rifiuti e la loro origine (domestica o non), al fine di evitare tempestivamente il conferimento di rifiuti non conformi, specialmente se pericolosi;
 - controllare che l'utente conferisca nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuti indirizzandolo alla corretta differenziazione, fornendo chiare e precise indicazioni sulle aree e sui contenitori specifici per ogni tipologia di materiale conferito;
 - collocare direttamente i rifiuti urbani pericolosi negli specifici contenitori;
 - evitare categoricamente di far manipolare rifiuti già conferiti da parte di altri utenti;
 - negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti le caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;
 - negare l'accesso ai veicoli non autorizzati;
 - in caso di situazioni di emergenza (incendio, sversamento e spandimento di rifiuti, ecc.) deve tempestivamente interdire l'accesso al Centro da parte degli altri utenti, attivare le procedure

di emergenza e di evacuazione controllata dell'area facendo mantenere la calma agli utenti, avvisare la competente struttura di emergenza e l'Amministrazione comunale dell'accaduto.

3. Qualora l'utente contravvenga intenzionalmente agli obblighi del presente Regolamento, il Gestore è tenuto a diffidarlo, informandolo delle eventuali sanzioni e richiedendo, nel caso, l'intervento della Polizia Municipale.

Art. 5 – Accesso al Centro di Raccolta comunale

1. Il Centro di Raccolta dovrà prevedere un orario di apertura funzionale alle esigenze delle utenze, nel rispetto degli accordi tra l'Amministrazione ed il Gestore.
 2. L'orario di apertura e le eventuali modifiche dovranno essere rese note mediante:
 - cartello apposto in loco;
 - comunicazione attraverso il sito internet del Comune di Palau;
 - altro mezzo di comunicazione ritenuto utile.
 3. All'entrata del Centro deve essere prevista apposita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia, oltre all'orario di apertura, le caratteristiche del Centro di Raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferite e le norme per il comportamento.
 4. Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
 - a) le persone fisiche regolarmente iscritte a ruolo/TARES, residenti, domiciliate o comunque possessori, anche a tempo determinato, di locali nel Comune di Palau per il conferimento delle tipologie di rifiuti previsti dal seguente art. 8. L'automezzo utilizzato per il trasporto del rifiuto dovrà essere di proprietà del produttore del rifiuto.
 - b) le persone giuridiche regolarmente iscritte a ruolo/TARES, aventi sede nel Comune di Palau per il conferimento dei rifiuti di tipo speciale assimilato di cui all'Allegato A del vigente Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati.
Le imprese che conferiscono i propri rifiuti non pericolosi (utenze non domestiche) devono essere munite di apposito formulario, redatto in quattro copie, debitamente sottoscritto dal destinatario per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso del mezzo di trasporto nel Centro di Raccolta e iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali così come prescritto dall'art. 212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006.
Qualora tali rifiuti non superino i trenta chili o trenta litri al giorno e, comunque, i cento chilogrammi o cento litri l'anno non è necessario l'utilizzo del formulario.
 - c) il personale del gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati;
 - d) l'Amministrazione comunale, nel rispetto delle modalità di trasporto stabilite per legge;
 - e) altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative di settore, al ritiro presso le utenze domestiche e al loro conferimento presso il Centro di Raccolta comunale di specifiche tipologie di rifiuti;
 - f) i soggetti tenuti, in base alle vigenti normative di settore, al ritiro presso il Centro di Raccolta comunale di specifiche tipologie di rifiuti (es. RAEE, Olio minerale usato, Batterie al piombo esauste, ecc).
- 4-bis. Ad ogni intestatario di utenza TARI, sarà assegnata una tessera personale con i relativi dati, quale strumento di riconoscimento di titolarità al servizio offerto dal Centro di Raccolta comunale. La tessera è disponibile per il ritiro presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Palau previa presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità. Il possesso e la distribuzione della tessera personale al momento dell'ingresso nel Centro di Raccolta sarà condizione necessaria per il suo utilizzo e per l'accesso alle forme di incentivazione di cui al successivo Art. 13-bis. La tessera si riferisce ad

un'unica utenza iscritta a ruolo, potrà essere utilizzata solamente dall'intestatario della stessa e dai componenti del suo nucleo familiare.

5. L'accesso con automezzi all'interno del Centro di Raccolta è regolato dal Gestore del Centro al fine di non creare eccessivo affollamento e per un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di conferimento;
6. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del Centro di Raccolta. Al di fuori di tali periodi è consentito l'accesso solo agli operatori del servizio pubblico ed alle ditte incaricate del prelievo dei rifiuti per il trasporto agli impianti di recupero/smaltimento, salvo espressa autorizzazione del Gestore del Centro.

Art. 6 – Modalità di conferimento ed obblighi dell'utenza

1. Per tutta la durata di permanenza presso il Centro di Raccolta agli utenti è fatto obbligo il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - accedere ai contenitori e ai luoghi di deposito, anche con propri automezzi, secondo le indicazioni impartite dall'operatore;
 - differenziare i rifiuti prima del conferimento;
 - raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale del Centro di Raccolta durante le operazioni di conferimento;
 - rispettare l'ordine sequenziale di ingresso all'area, seguendo le istruzioni impartite dall'operatore, e, se alla guida di un veicolo, non superare la velocità massima di 10 km/h;
 - mantenere comportamenti tali da non creare danno a sé, agli operatori o ad altre persone o cose presenti all'interno del Centro (ad esempio lanciare oggetti o effettuare il conferimento dei rifiuti in maniera distratta e noncurante, al fine di evitare fuoriuscite dei contenitori, proiezioni di schegge, rottura del materiale, ecc. oppure intralciare o ritardare l'opera degli addetti all'espletamento del servizio);
 - tenere un comportamento corretto ed educato nei confronti degli addetti alla gestione del Centro;
 - le operazioni di asporto e carico dei rifiuti depositati presso il Centro di Raccolta, effettuate dalle Ditte autorizzate, dovranno di norma (salvo casi eccezionali) svolgersi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico.

Art. 7 – Divieti

1. Presso il Centro di Raccolta comunale è severamente vietato:
 - accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato;
 - depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento;
 - conferire rifiuti misti, ossia miscugli di materiali caratterizzati da classi merceologiche non omogenee;
 - rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;
 - abbandonare rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del Centro di Raccolta;
 - la manipolazione, la rimescolazione, la cernita, il recupero, il disassemblaggio e l'asporto dal Centro di Raccolta, nonché il deposito dei rifiuti al di fuori degli appositi contenitori o delle aree adibite;
 - lo stazionamento presso l'area degli utenti e dei loro veicoli, una volta completati il conferimento e lo scarico del materiale, se non espressamente autorizzati dall'operatore.
 - sostare e parcheggiare autovetture, cicli e motocicli all'interno dell'area del Centro di Raccolta, se non per il solo tempo strettamente necessario alle operazioni di conferimento dei rifiuti;

- introdurre rifiuti non consentiti al Centro di Raccolta, ovvero non indicati nell'elenco dei CER ammessi, come meglio precisati all'art. 8 del presente Regolamento o in quantità eccedenti i limiti di assimilazione previsti dal Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani;
- utilizzare impropriamente i contenitori e le attrezzature presenti (ad esempio, imbrattando, danneggiando, manomettendo o introducendo rifiuti non conformi);
- l'accesso a persone non autorizzate;
- accedere indossando calzature non idonee (ad esempio sandali, infradito);
- fumare,
- conferire materiale acceso;
- accedere al di fuori degli orari di apertura al pubblico;

Art. 8 – Manutenzione del Centro di Raccolta comunale

1. Nel rispetto del presente Regolamento e del contratto stipulato con l'Amministrazione comunale, il gestore, quale responsabile della corretta conduzione del Centro di Raccolta comunale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge deve:
 - considerarsi responsabile della conduzione e della manutenzione del Centro di Raccolta, del controllo periodico dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di protezione individuale, della segnaletica orizzontale e verticale e della verifica che nessun materiale venga depositato davanti agli estintori, ostruisca le vie di fuga o copra la segnaletica;
 - curare la pulizia dei piazzali, delle piattaforme asfaltate, delle rampe, dei contenitori, delle aree verdi e dei locali interni all'impianto, al fine di evitare la presenza di parti, brandelli, schegge o altri rifiuti sulla pavimentazione sulla quale si muovono gli utenti e i loro veicoli;
 - provvedere, al verificarsi di abbandono di rifiuti nelle aree immediatamente limitrofe alla recinzione del Centro di Raccolta, a un primo riconoscimento visivo di tale materiale e a informare tempestivamente l'Amministrazione comunale per quanto di loro competenza, nonché a riferire dell'accaduto la Polizia Municipale, indicando anche, qualora siano noti, i nominativi degli eventuali responsabili, ai fini dell'applicazione delle relative sanzioni.

Art. 9 – Tipologia di Centro

1. Il Centro di Raccolta comunale di Palau è di tipo B, strutturato quindi, per ricevere rifiuti pericolosi e non pericolosi di provenienza domestica e non domestica;
2. Il Centro di Raccolta comunale di Palau risponde a tutti i requisiti tecnico realizzativi di cui all'Allegato I del D.M. 8 aprile 2008 e successive modifiche e di cui al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida per la Realizzazione e la Gestione degli Ecocentri comunali" della Regione Sardegna e pertanto, potranno essere conferiti, così come disposto al punto 4.2 dell'Allegato I del D.M. 8 aprile 2008 come integrato dal D.M. 13 maggio 2009, tipologie di rifiuti indicate nella tabella seguente dove, vengono precisate, oltre ai codici CER corrispondenti, le quantità massime conferibili giornalmente. Relativamente alle quantità totali annue di rifiuti speciali assimilati conferibili, occorre far riferimento all'Allegato A del Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati:

Tipologia di rifiuto	Codice CER	Quantità massima per conferimento giornaliero
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	1 mc
Imballaggi in plastica	15 01 02	2 mc
Imballaggi in legno	15 01 03	1 mc
Imballaggi in metallo	15 01 04	0,5 mc
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	0,5 mc
Imballaggi in vetro	15 01 07	0,5 mc
Contenitori T/F (solo da utenza domestica)	15 01 10*	n. 5 pezzi
Rifiuti di carta e cartone	20 01 01	1 mc
Rifiuti in vetro	20 01 02 17 02 02	2 mc
Frazione organica umida	20 01 08 20 03 02	0,2 mc
Abiti e prodotti tessili	20 01 10 20 01 11	0,1 mc
Solventi (solo da utenza domestica)	20 01 13*	2 lt
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (da utenza domestica)	20 01 21*	n. 5 pezzi
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (da distributore autorizzato)	20 01 21*	n. 15 pezzi
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (da utenze domestiche)	20 01 23* 20 01 35* 20 01 36	n. 3 pezzi
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (da distributore autorizzato)	20 01 23* 20 01 35* 20 01 36	n. 10 pezzi
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (da altre utenze)	20 01 36 16 02 14 16 02 16	n. 3 pezzi
Oli e grassi commestibili (solo da utenza domestica e pubblica)	20 01 25	6 lt
Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (solo da utenza domestica)	20 01 26*	6 lt
Vernici, inchiostri, adesivi e resine (solo da utenze domestiche)	20 01 27* 20 01 28	14 lt
Vernici, inchiostri, adesivi e resine non pericolose (da altre utenze)	20 01 28	25 lt
Detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30	4 lt
Farmaci	20 01 31* 20 01 32	n. 5 pezzi
Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03* (solo da utenze domestiche)	20 01 33*	n. 1 pezzo
Rifiuti legnosi	20 01 38 17 02 01	1 mc
Rifiuti plastici	20 01 39	2 mc
Rifiuti metallici	20 01 40	0,5 mc
Sfalci e potature	20 02 01	1 mc
Ingombranti	20 03 07	2 mc / n. 4 pezzi
Toner per stampa esauriti	08 03 18	n. 2 pezzi
Pneumatici fuori uso (solo da utenza domestica)	16 01 03	n. 4 pezzi / anno
Gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04* 16 05 05	n. 2 pezzi

Miscugli di scorie e cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07	0,2 mc
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04	0,2 mc
Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34	n. 2 pezzi
Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)	20 01 41	0,1 mc

N.B.: il codice CER con asterisco indica che il rifiuto è pericoloso.

3. Il Comune di Palau può, in ragione dell'economicità, organizzazione e logistica dei servizi di raccolta e smaltimento, ridurre le tipologie di rifiuti, indicati nel comma precedente, conferibili dall'utenza.
4. Al fine della corretta identificazione da parte dell'operatore del Centro di Raccolta comunale i rifiuti, in particolare per quelli di tipo pericoloso ed allo stato liquido, devono essere conferiti nell'imballo originale.
5. Il conferimento dei rifiuti sarà comunque consentito fino alla effettiva possibilità di riempimento delle attrezzature predisposte; non è consentito il deposito a terra dei rifiuti nel caso di saturazione della capacità di conferimento delle stesse.

Art. 10 – Modalità di deposito dei rifiuti

1. Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto, il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.
2. Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
3. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenuti.
4. I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
5. Il deposito degli oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/1992 e s.m.i. e al DM 392/1996.
6. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono uscire dalle batterie stesse.
7. La frazione organica umida (FOU) deve essere depositata in cassoni a tenuta stagna dotati di appositi dispositivi atti a evitare la dispersione di percolati e odori e deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.
8. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al Centro di Raccolta non deve essere superiore a tre mesi e comunque non deve essere tale da favorire l'accumulo dei rifiuti al di fuori dei contenitori.

Art. 11 – Conferimento inerti e RAEE

1. I materiali riconducibili a miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (codice CER 17 01 07) ed i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (codice CER 17 09 04)

derivanti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione potranno essere conferiti, dallo stesso produttore e con proprio mezzo, nel rispetto di un limite settimanale per utenza pari a 0,5 metri cubi, fermo restando quanto previsto dall'art. 5 del presente Regolamento sulle modalità di conferimento.

2. Il Centro di Raccolta deve garantire la suddivisione dei RAEE in maniera conforme ai Raggruppamenti di cui al D.M. n. 185 del 25 settembre 2007 (allegato 2A) ed adottare tutte le precauzioni operative in modo tale da preservare l'integrità.
3. Particolare attenzione deve essere prestata al conferimento e alla movimentazione dei RAEE pericolosi di origine domestica (ad esempio frigoriferi) in modo da evitare la fuoriuscita di sostanze pericolose in essi contenuti; in particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati in posizione verticale e che siano stoccati in modo ordinato secondo tipologia omogenea in modo da facilitare il successivo trasporto.
4. È facoltà del Gestore accogliere i RAEE provenienti dalla distribuzione commerciale organizzata e stabilire, per ragioni organizzative del Centro, modalità di conferimento specifiche.

Art. 12 – Responsabilità

1. L'Amministrazione comunale di Palau è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del Gestore del Centro di Raccolta, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.
2. Qualora all'interno del Centro si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevato il Gestore da ogni responsabilità.

Art. 13 – Controlli

1. Al fine di assicurare un'adeguata gestione del Centro di Raccolta comunale ed il corretto conferimento da parte delle utenze è prevista la possibilità di effettuare attività di controllo e sanzionamento dei comportamenti irregolari a cura della Polizia Municipale e delle figure eventualmente incaricate e previste dalla normativa vigente in materia.
2. È facoltà dell'Amministrazione comunale, in qualunque momento, qualora se ne ravvisi la necessità e l'opportunità, decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del Centro di Raccolta e dell'area prospiciente. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 196/2003.
3. Saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29.11.2000 dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Art. 13-bis – Incentivazione alla Raccolta Differenziata

1. Il Comune di Palau, in collaborazione con il gestore del servizio di raccolta rifiuti, incentiva la prassi della raccolta differenziata e l'utilizzo del Centro di Raccolta comunale di Liscia Culumba mediante il riconoscimento alle utenze domestiche e non domestiche, che provvederanno autonomamente al

conferimento presso il Centro di Raccolta, di una premialità economica; tale agevolazione è commisurata al quantitativo di rifiuto differenziato annualmente conferito al Centro di Raccolta secondo le modalità e le disposizioni riportate nel presente Regolamento.

2. Destinatari dell'incentivazione sono le utenze domestiche e non domestiche regolarmente censite presso l'Ufficio Tributi del Comune e che risultino in regola con i pagamenti del tributo locale in materia TARI, utile al fine del conseguimento della premialità.
3. I conferimenti ammissibili al conseguimento della premialità sono esclusivamente quelli dei valorizzabili riportati nelle tabelle successive distinte tra utenze domestiche e non domestiche. I materiali conferiti da ogni utente presso il Centro di Raccolta, una volta vagliata la loro purezza e dichiarati conferibili, verranno pesati e registrati dal sistema informatizzato. Al fine di rendere valida la registrazione, l'utente, al momento della pesatura, deve essere dotato dell'apposita tessera identificativa di cui all'art. 5, da presentare all'addetto del Centro.
4. I conferimenti ritenuti non conformi o che presentino frazioni estranee non verranno accettati.
5. In funzione alla tipologia di rifiuto ed ai quantitativi conferiti, saranno assegnati all'utente conferitore un congruo numero di "eco-punti" come di seguito riportato:

Rifiuti da utenza domestica oggetto di incentivo e relativi "eco-punti"				
UTENZA DOMESTICA - TIPOLOGIA	u.d.m.	Quantità	Eco-punti	Quantità max
Carta e cartone	Kg	1	5	150
Plastica / barattolame	Kg	1	10	100
Vetro	Kg	1	2	150

Rifiuti da utenza non domestica oggetto di incentivo e relativi "eco-punti"				
UTENZA NON DOMESTICA - TIPOLOGIA	u.d.m.	Quantità	Eco-punti	Quantità max
Carta e cartone	Kg	1	5	100
Plastica / barattolame	Kg	1	10	80
Vetro	Kg	1	1	100

6. Gli eco-punti sono attribuiti a coloro che conferiscono direttamente al Centro di Raccolta in modo sfuso o in sacchi di plastica semitrasparenti in quantità ritenuta normale. In riferimento ai conferimenti non ordinari, considerati "eccezionali" (grosse quantità di libri, riviste, giornali e simili, cartoni, grandi quantità di imballaggi di plastica/metallo, ecc), la voce "Quantità max" fissa la soglia di una produzione normale media, oltre la quale al peso registrato verrà attribuito un eco punteggio forfetario di 20 eco-punti.
7. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo, sulla base degli eco-punti accumulati saranno stilate due graduatorie: una per le utenze domestiche ed una per quelle non domestiche. L'inserimento in graduatoria e il riconoscimento della spettante premialità è subordinato alla regolare posizione a titolo TARI.
8. Condizione necessaria per la valutazione all'inserimento in graduatoria è il raggiungimento di 200 eco-punti per le utenze domestiche e 400 per quelle non domestiche.
9. Al termine di ogni anno solare i punti accumulati da ogni utente saranno azzerati.
10. La raccolta a domicilio delle frazioni valorizzabili inserite nel meccanismo dell'incentivazione non concorrerà all'accumulo di punteggio.
11. L'incentivo verrà riconosciuto sotto forma di una premialità economica, entro le seguenti fasce di merito ad esaurimento della disponibilità finanziaria a disposizione per quell'anno, ripartendo in $\frac{3}{4}$ dell'importo totale da destinare alle utenze domestiche e nel restante $\frac{1}{4}$ per quelle non domestiche. Il

mancato esaurimento della parte destinata alle utenze commerciali andrà ad incrementare la parte relativa alle utenze domestiche.

Utenze domestiche		
Fascia di merito	Posizione in graduatoria (≥ 200 eco-punti)	Importo dell'agevolazione
A	1 - 20	€ 200,00
B	21 - 50	€ 100,00
C	51 - 200	€ 60,00
D	≥ 201	€ 30,00

Utenze non domestiche		
Fascia di merito	Posizione in graduatoria (≥ 400 eco-punti)	Importo dell'agevolazione
A	1 - 20	€ 150,00
B	21 - 40	€ 80,00
C	≥ 41	€ 50,00

12. In caso di parità di punteggio si utilizzerà come criterio di priorità la numerosità dei conferimenti effettuati nel corso dell'anno e, in subordine, la numerosità del nucleo familiare di appartenenza.
13. Non ha diritto all'incentivo che si trova, al momento del riconoscimento dell'agevolazione, ad essere in posizione debitoria a titolo di TARI.

Art. 14 – Violazioni alle prescrizioni specifiche del Regolamento

1. Le violazioni al presente Regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:
 - a) L'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di € 25,00 ed un massimo di € 500,00 per ogni infrazione contestata, ad eccezione dei casi individuati alla successiva lettera b);
 - b) L'inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi indicati è soggetta all'irrogazione delle seguenti sanzioni amministrative a favore dei soggetti competenti per legge:

Violazione	Importo	
	Minimo	Massimo
Presso il Centro di Raccolta comunale di Liscia Columba		
Abbandono dei rifiuti ingombranti e non pericolosi all'esterno del Centro (art. 255 D.Lgs. 152/2006) da parte di persone fisiche	€ 300,00	€ 3.000,00
Abbandono dei rifiuti non ingombranti all'esterno del Centro da parte di persone fisiche	€ 25,00	€ 500,00
Conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori ma all'interno del	€ 25,00	€ 300,00

Centro		
Conferimento di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui i contenitori sono destinati all'interno del Centro	€ 25,00	€ 300,00
Cernita, rovistamento e prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati all'interno del Centro	€ 25,00	€ 300,00
Conferimento di rifiuti da parte di utenti non iscritti a ruolo/TARES all'interno del Centro	€ 25,00	€ 300,00
Conferimento di rifiuti speciali non assimilati provenienti da utenze non domestiche	€ 50,00	€ 1.000,00
Danneggiamento delle strutture del Centro di Raccolta, oltre all'eventuale costo di riparazione del danno	€ 25,00	€ 300,00
Mancato rispetto delle disposizioni impartite dall'addetto al controllo	€ 25,00	€ 300,00

2. Per tutte le sanzioni previste da questo Regolamento si applicano i principi e le procedure previsti dalla Legge n. 689/81 e s.m.i.
3. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 71 della Legge n. 689/81 nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro 30 giorni da parte del trasgressore è il Responsabile del Servizio individuato dall'Amministrazione competente.
4. È, comunque, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Art. 16 – Osservanza di altre disposizioni

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, in materia di rifiuti urbani e assimilati, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori.

Art. 17 – Entrata in vigore del Regolamento

1. Il presente Regolamento, pubblicato sul sito istituzionale del Comune, entra in vigore dalla data in cui diventa esecutiva la deliberazione di approvazione.

Allegato 1A

Scheda rifiuti conferiti al Centro di Raccolta (per utenze non domestiche)

Scheda	Numero	
	Data	
Centro di Raccolta	Comune di Palau	
Sito in	Loc. Liscia Columba	
Via e numero civico		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia del rifiuto¹

Codice dell'elenco dei rifiuti (codice CER)

Azienda

Partita I.V.A./ Codice fiscale

Targa del mezzo che conferisce

Quantitativo conferito al Centro di Raccolta Unità di misura

N. documento di trasporto – FIR (se dovuto)

Firma dell'addetto al Centro di Raccolta

¹ Nel caso di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) specificare anche il raggruppamento R1 – R5 di appartenenza

Allegato 1B

Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal Centro di Raccolta.

	Numero	
	Data	
Centro di Raccolta	Comune di Palau	
Sito in	Loc. Liscia Columba	
Via e numero civico		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia del rifiuto

Codice dell'elenco dei rifiuti (codice CER)

Quantitativo avviato a recupero/smaltimento Unità di misura

Firma dell'addetto al Centro di Raccolta

Allegato 2A

Raggruppamenti dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, di cui all'allegato 1 del D.M. 185/2007 e dell'allegato 1B del D.Lgs. 151/2005

Raggruppamento 1 – Freddo e clima:

- a) Grandi apparecchi di refrigerazione;
- b) Frigoriferi;
- c) Congelatori;
- d) Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti;
- e) Apparecchi per il condizionamento come definiti dal decreto del Ministro delle attività produttive 2 gennaio 2003.

Raggruppamento 2 – Altri grandi bianchi:

- a) Lavatrici;
- b) Asciugatrici;
- c) Lavastoviglie;
- d) Apparecchi per la cottura;
- e) Stufe elettriche;
- f) Piastre riscaldanti elettriche;
- g) Forni a microonde;
- h) Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti;
- i) Apparecchi elettrici di riscaldamento;
- j) Radiatori elettrici;
- k) Altri grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare alimenti ed eventualmente letti e divani;
- l) Ventilatori elettrici;
- m) Altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria.

Raggruppamento 3 – Tv e Monitor.

Raggruppamento 4 – Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose)

- a) Mainframe;
- b) Minicomputer;
- c) Stampanti;
- d) Personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi);
- e) Computer portatili (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi);
- f) Notebook;
- g) Agende elettroniche;
- h) Copiatrici;
- i) Macchine da scrivere elettriche ed elettroniche;

- j) Calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici;
- k) Terminali e sistemi utenti;
- l) Fax;
- m) Telex;
- n) Telefoni;
- o) Telefoni pubblici a pagamento;
- p) Telefoni senza filo;
- q) Telefoni cellulari;
- r) Segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione;
- s) Apparecchi radio;
- t) Apparecchi televisivi;
- u) Videocamere;
- v) Videoregistratori;
- w) Registratori hi-fi;
- x) Amplificatori audio;
- y) Strumenti musicali;
- z) Altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione;
- aa) Tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti.

Raggruppamento 5 – Sorgenti luminose:

- a) Tubi fluorescenti;
- b) Sorgenti luminose fluorescenti compatte;
- c) Sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici;
- d) Sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.

Allegato 2B

Documento semplificato di trasporto dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui al decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEE

Numero _____ del _____

Numero schedario:

TIPOLOGIA DEI RAEE: DOMESTICI ☐ PROFESSIONALI ☐

DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA

TECNICA _____

Cod. Fisc. _____

Estremi comunicazione Albo:

sede dell'attività _____
comune via n.

eventuale diverso luogo di raggruppamento dei RAEE (solo per i distributori):

TRASPORTATORE DEL RIFIUTO: _____

Cod. Fisc. _____

Estremi comunicazione Albo:

UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO (da compilarsi solo nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente)

Nominativo: _____

Domicilio presso il quale è effettuato il ritiro del rifiuto:

_____ comune via n.

DESTINATARIO: _____

_____ Comune via n.

Responsabile del Centro di Raccolta (per i RAEE

domestici): _____

estremi autorizzazione Centro di Raccolta: _____

Responsabile dell'impianto autorizzato di destinazione (per i RAEE

Professionali): _____

Estremi autorizzazione impianto di destinazione

Annotazioni: _____

Caratteristiche del rifiuto:

Descrizione(1) _____	Descrizione(2) _____
Codice Elenco rifiuti _____	Codice Elenco rifiuti _____
Quantità (numero pezzi): _____	Quantità(numero pezzi): _____
Descrizione(3) _____	Descrizione(4) _____
Codice Elenco rifiuti _____	Codice Elenco rifiuti _____
Quantità (numero pezzi): _____	Quantità(numero pezzi): _____

Annotazioni: _____

FIRMA DELL'UTENTE PRESSO IL CUI DOMICILIO E' EFFETTUATO IL RITIRO _____

FIRMA DEL DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA _____

FIRMA DEL TRASPORTATORE _____

FIRMA DEL DESTINATARIO _____

Allegato 2C

Documento attestante la provenienza domestica dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche consegnati dagli installatori e dai gestori dei centri di assistenza tecnica ai centri di raccolta di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151

A) RITIRO DAL DOMICILIO DEL CLIENTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____, installatore/gestore di centro di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche con sede in _____

Partita IVA _____, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara che:

il giorno _____

presso l'abitazione del Sig. _____

ubicata in _____ a _____

in occasione dello svolgimento della propria attività di installazione/manutenzione/assistenza ha prelevato l'apparecchiatura elettrica ed elettronica fuori uso, accompagnata dal documento di Trasporto n. _____ del _____

DATA

FIRMA DELL'INSTALLATORE/GESTORE DEL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

B) RITIRO PRESSO IL PROPRIO ESERCIZIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____, installatore/gestore di centro di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche con sede in _____

Partita IVA _____, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara che le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di cui al documento di Trasporto n. _____ del _____ sono state conferite in occasione dello svolgimento della propria attività di installazione/manutenzione/assistenza presso il proprio esercizio da clientela costituita esclusivamente da nuclei domestici.

DATA

FIRMA DELL'INSTALLATORE/GESTORE DEL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA